



AVTAR

SCHEMA DI SICUREZZA

in accordo al Regolamento (CE) 1907/2006, come emendato dal Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale	AVTAR
Altro nome	Difenoconazole 130 g/L + Prothioconazole 250 g/L EC
Codice prodotto	IN233C1560
Codice UFI	SWPU-VCPCD-X00X-FFKA

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Fungicida
Uso professionale

1.3. Informazioni sul fornitore della Scheda di Sicurezza

Indofil Industries (Netherlands) B.V.
Jollemanhof 22, 1019GW Amsterdam
The Netherlands
Tel: +31 641552225
Email: indofilnlbv@indofil.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Europe: 112
Italy: Centri Antiveleni
Osp. Niguarda Ca' Granda - Milano – Tel. 02 66101029
Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia – Tel. 0382 24444
A.O. Papa Giovanni XXIII - Bergamo – Tel. 800 883300
Ospedale Careggi - Firenze – Tel. 055 7947819
Policlinico Gemelli – Roma – Tel. 06 3054343
Policlinico "Umberto I" - Roma – Tel. 06 49978000
A.O. "A. Cardarelli" - Napoli – Tel. 081 5453333
A.O. Univ. Foggia - Foggia – Tel. 800 183459
Osp. Pediatrico Bambino Gesù, Dip. DEA - Roma – Tel. 06 68593726
A.O. Integrata Verona - Verona – Tel. 800 011 858
Numero Unico di Emergenza: 112
Portugal: CIAV:
+351 800 250 250

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1. Classificazione in accordo al Regolamento (CE) No 1272/2008 [CLP/GHS]

Categorie di pericolo

Pericoli per la salute:	Irritazione cutanea (Categoria 2), H315 Irritazione oculare (Categoria 2), H319 Cancerogenicità (Categoria 2), H351
-------------------------	---



AVTAR

SCHEMA DI SICUREZZA

in accordo al Regolamento (CE) 1907/2006, come emendato dal Regolamento (UE) 2020/878

Pericoli ambientali: Tossicit  acquatica cronica (Categoria 1), H410

2.1.2. Ulteriori informazioni:

Per il testo completo delle frasi H, fare riferimento alla sezione 16.

2.2 Elementi dell'etichetta:

Etichettatura in accordo al Regolamento (CE) No 1272/2008 [CLP/GHS]

Avvertenza: Attenzione

Pitogrammi:

GHS07



GHS08



GHS09



Indicazioni di pericolo:

H315: Provoca irritazione cutanea.
H319: Provoca grave irritazione oculare.
H351: Sospettato di provocare il cancro
H410: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

Prevenzione:

P201: Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P202: Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.
P264: Lavare accuratamente la pelle dopo l'uso.
P270: Non mangiare, n  bere, n  fumare durante l'uso.
P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione:

P302 + P352: IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone neutro.
P305 + P351 + P338: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se   agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P308 + P313: IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
P332 + P313: In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.
P337 + P313: Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P362 + P364: Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
P391: Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P405: Conservare sotto chiave.
P411: Conservare a temperatura non superiore a 40 C.

Smaltimento:

P501: Smaltire il prodotto/recipiente in conformit  alla regolamentazione nazionale.

Informazioni supplementari sui pericoli:

EUH 401: Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

2.3 Altri pericoli:

Valutazione PBT e vPvB:

La sostanza/miscela non contiene componenti considerati persistenti, bioaccumulabili e tossici (PBT), o molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a livelli pari o



AVTAR SCHEMA DI SICUREZZA

in accordo al Regolamento (CE) 1907/2006, come emendato dal Regolamento (UE) 2020/878

superiori allo 0,1%.

Proprietà di interferente endocrino:

La sostanza/miscela non contiene componenti inclusi nell'elenco all'articolo 59(1) del REACH per le proprietà di interferenza endocrina, o identificati come aventi proprietà di interferenza endocrina secondo i criteri stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o nel regolamento (UE) 2018/605 della Commissione, a livelli pari o superiori allo 0,1%.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

COMPONENTI PERICOLOSI

Denominazione chimica	Contenuto in g/L	Identificativi	Classificazione in accordo al Reg. (EC) No 1272/2008 [CLP]
Difenoconazole	130	CAS: 119446-68-3 N. Indice: 601-613-1	Tossicità acuta (Categoria 4), H302, Irritazione oculare (Categoria 2), H319, Cancerogenesi (Categoria 2), H351 Tossicità acquatica acuta (Categoria 1), H400, (Fattore M = 10) Tossicità acquatica cronica (Categoria 1), H410, (Fattore M = 10)
Prothioconazole	250	CAS: 178928-70-6 N. Indice: 605-841-2	Tossicità acquatica acuta (Categoria 1), H400, (Fattore M = 10) Tossicità acquatica cronica (Categoria 1), H410, (Fattore M = 1)

Per il testo completo delle frasi H, fare riferimento alla sezione 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

- GENERALE:** In tutti i casi di dubbio o se i sintomi persistono, consultare un medico. Tenere a portata di mano il contenitore del prodotto, l'etichetta o la scheda di sicurezza quando si contatta il numero di emergenza, un centro antiveneni o un medico.
- INGESTIONE:** Non tentare di indurre il vomito. Non tentare di dare alcun solido o liquido per via orale a una persona incosciente o semi-incosciente. Sciacquare la bocca con acqua. Se il soggetto esposto è completamente cosciente, far bere molta acqua. Consultare un medico.
- INALAZIONE:** Portare la persona all'aria aperta e lasciare che assuma la posizione più comoda per respirare. Se le difficoltà respiratorie persistono, contattare un medico.
- CONTATTO CON LA PELLE:** Togliere immediatamente gli indumenti e le scarpe contaminati. Lavare immediatamente con abbondante acqua e sapone. Consultare un medico se insorgono effetti negativi o irritazioni. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
- CONTATTO CON GLI OCCHI:** Sciacquare immediatamente gli occhi con abbondanti quantità di acqua corrente per almeno 15 minuti. Tenere le palpebre aperte durante il lavaggio per garantire il risciacquo dell'intera superficie dell'occhio e delle palpebre con acqua. Rimuovere le lenti a contatto, se presenti ed è agevole farlo. Se si verifica un'irritazione e persiste, contattare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per informazioni più dettagliate sugli effetti sulla salute e sui sintomi, fare riferimento alla Sezione 11.



AVTAR SCHEMA DI SICUREZZA

in accordo al Regolamento (CE) 1907/2006, come emendato dal Regolamento (UE) 2020/878

4.3. Indicazione dell'eventuale necessit  di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Note per il medico: cura generica, trattamento sintomatico.

Per informazioni pi  dettagliate sugli effetti sulla salute e sui sintomi, fare riferimento alla Sezione 11.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:	Acqua nebulizzata, schiuma resistente all'alcool, prodotti chimici secchi o anidride carbonica .
Mezzi di estinzione non idonei:	Non usare un getto d'acqua intenso perch� potrebbe disperdere e propagare l'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli derivanti dalla sostanza o dalla miscela:	Un incendio pu� originare un fumo nero e denso contenente prodotti di combustione pericolosi (materiale originale oltre a prodotti di combustione di composizione variabile potenzialmente tossici e/o irritanti). I prodotti di combustione possono includere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, monossido di carbonio e anidride carbonica.
---	---

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Procedure speciali antincendio:	Rimanere sopravento. Fronteggiare l'incendio con le normali precauzioni da una distanza ragionevole. Non usare un getto d'acqua intenso poich� potrebbe disperdere e diffondere le fiamme. Raffreddare i contenitori/le attrezzature esposti al calore con un getto d'acqua. Utilizzare misure di estinzione appropriate alle circostanze e all'ambiente circostante.
Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi:	Indossare vestiario protettivo completo e autorespiratori. Equipaggiamento protettivo personale comprendente guanti protettivi adeguati, occhiali di sicurezza e indumenti protettivi.
Ulteriori informazioni:	Mantenere i contenitori al fresco. Contenere il deflusso per evitare che contaminino acque o sistemi di drenaggio. I residui dell'incendio e l'acqua utilizzata per estinguerlo devono essere smaltiti in conformit� alle normative locali. Evitare di respirare il fumo. Lavorare controvento rispetto a qualsiasi fuoriuscita.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure di emergenza	Evitare il contatto con la pelle, gli occhi o gli indumenti. Utilizzare dispositivi di protezione individuale. Evacuare il personale in aree sicure. Eliminare tutte le potenziali fonti di innesco di incendio, se � sicuro farlo. Arrestare le perdite se � sicuro farlo. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla sezione 8.
6.2. Precauzioni ambientali	Impedire l'ingresso in corsi d'acqua, fognature, scantinati o aree confinate. Non scaricare in acque superficiali o nel sistema fognario sanitario. Impedire ulteriori perdite o sversamenti se � sicuro farlo. Contenere il materiale sversato. Adottare tutte le misure necessarie per evitare lo sversamento accidentale di prodotti in scarichi e corsi d'acqua originato dalla rottura di contenitori o sistemi di trasferimento.



AVTAR SCHEMA DI SICUREZZA

in accordo al Regolamento (CE) 1907/2006, come emendato dal Regolamento (UE) 2020/878

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Spalare o spazzare. Conservare in contenitori adatti allo smaltimento. Non inserire le fuoriuscite nei contenitori originali per riutilizzarle. Lavare i residui non recuperabili con grandi quantit  di acqua. Pulire accuratamente la superficie contaminata. Recuperare l'acqua di pulizia per il successivo smaltimento. Decontaminare strumenti, attrezzature e dispositivi di protezione individuale in un'area separata. Smaltire in conformit  con le normative locali. Il materiale fuoriuscito pu  rappresentare un pericolo di scivolamento. Eliminare fiamme, scintille, temperature eccessive e agenti ossidanti. Utilizzare strumenti anti-scintilla.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Fare riferimento alla Sezione 1 per le informazioni sui contatti di emergenza.
Fare riferimento alla Sezione 8 per informazioni sui dispositivi di protezione individuale appropriati.
Fare riferimento alla Sezione 13 per ulteriori informazioni sul trattamento dei rifiuti.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

Le informazioni contenute in questa sezione rappresentano indicazioni di carattere generale.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Gestione:

Maneggiare in conformit  con le buone pratiche di igiene e sicurezza industriale. Evitare l'inalazione, l'ingestione e il contatto con la pelle e gli occhi. Evitare gli schizzi. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. Non mangiare, bere o fumare durante l'uso. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale richiesti (riferirsi alla sezione 8).

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilit 

Immagazzinamento

Durante lo stoccaggio, conservare nel contenitore originale, chiuso e correttamente etichettato, in un'area fresca, asciutta e ben ventilata, lontano da mangimi e alimenti. Non trasferire il contenuto in bottiglie o altri contenitori non etichettati. Tenere lontano da fuoco e scintille, fiamme libere o altre fonti di calore. Tenere fuori dalla portata dei bambini.

7.3. Usi finali particolari

Per un uso corretto e sicuro del prodotto, fare riferimento alle condizioni di impiego riportate in etichetta.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Durante l'uso non mangiare, bere o fumare. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. Si raccomanda la pulizia regolare dell'area di lavoro, dell'attrezzatura e degli indumenti.

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di gestione del rischio

In accordo alle buone pratiche agricole.

Controlli di esposizione occupazionale

Ventilazione di scarico generale e locale a tenuta anti-esplosione. Evitare schizzi. Evitare la formazione di aerosol. Fare riferimento all'etichetta del prodotto. Utilizzare esclusivamente in presenza di ventilazione adeguata. Usare apposite delimitazioni, ventilazione di scarico o altre misure per mantenere l'esposizione dei lavoratori a contaminanti atmosferici al di sotto di



AVTAR SCHEMA DI SICUREZZA

in accordo al Regolamento (CE) 1907/2006, come emendato dal Regolamento (UE) 2020/878

qualsiasi limite raccomandato.

8.2.2. Protezione personale:	(a) Protezione Viso/Occhi	Visiera protettiva e occhiali di sicurezza. Utilizzare dispositivi di protezione per gli occhi, testati e approvati secondo gli standard legislativi.
	(b) Protezione Pelle	Maneggiare con i guanti, debitamente ispezionati prima dell'uso. Utilizzare la tecnica di rimozione dei guanti appropriata (evitando di toccare la superficie esterna) per evitare il contatto della pelle. Smaltire i guanti contaminati dopo l'uso in accordo alla norma e alle buone pratiche di laboratorio. Lavare e asciugare le mani.
	(c) Protezione respiratoria	Indossare la protezione respiratoria se c'è un rischio di superamento dei limiti di esposizione. Se i limiti di esposizione vengono superati o si verifica irritazione, potrebbe essere necessaria la ventilazione, o l'evacuazione.
	(d) Protezione Pelle/Corpo	Tuta intera di protezione chimica. Utilizzare protezioni adeguate, in base alla concentrazione e alla quantità della sostanza pericolosa sul posto di lavoro.
	(e) Misure igieniche:	Maneggiare in conformità alle buone pratiche di igiene e sicurezza industriale. Lavarsi le mani prima delle pause e alla fine della giornata lavorativa.
8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale:	Le emissioni delle apparecchiature coinvolte nei processi di lavoro devono essere controllate per garantire che siano conformi ai requisiti della legislazione sulla tutela ambientale.	

SEZIONE 9: Proprietà Fisiche e Chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	Liquido
Colore	Giallo chiaro
Odore	Odore aromatico
Valore pH	5–8
Punto di fusione/punto di congelamento	Nessun dato disponibile.
Punto di ebollizione/intervallo di ebollizione	Nessun dato disponibile.
Limiti di esplosione/inflammabilità inferiori e superiori	Nessun dato disponibile.
Punto di inflammabilità	> 60°C
Inflammabilità	Non inflammabile.
Pressione di vapore	Nessun dato disponibile.
Densità di vapore	Nessun dato disponibile.
Solubilità in acqua	Nessun dato disponibile.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Nessun dato disponibile.
Temperatura di autoaccensione	375°C



AVTAR SCHEMA DI SICUREZZA

in accordo al Regolamento (CE) 1907/2006, come emendato dal Regolamento (UE) 2020/878

Temperatura di decomposizione	Nessun dato disponibile.
Viscosità, Dinamica	102.50 cP (mPa*s) a 20°C 40.93 cP (mPa*s) a 40°C
Densità	1.1445 g/mL a 20°C
Caratteristiche/dimensione delle particelle	Non applicabile.

9.2. Altre informazioni

Proprietà esplosive:	Non ha proprietà esplosive.
Proprietà ossidanti:	Non ha proprietà ossidanti.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività	Non sono disponibili dati da test specifici relativi alla reattività per questo prodotto.
10.2. Stabilità Chimica	Stabile nelle condizioni di conservazione raccomandate.
10.3. Possibilità di reazioni pericolose	Non si conoscono reazioni pericolose in normali condizioni d'uso.
10.4. Condizioni da evitare	Nessun dato disponibile.
10.5. Materiali incompatibili	Nessun dato disponibile.
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi	La combustione o la decomposizione termica svilupperanno vapori tossici e irritanti.

SEZIONE 11: Informazioni Tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo secondo la definizione del Regolamento (CE) No 1272/2008

Classi di pericolo¹

Valutazione basata in gran parte o completamente sui dati pubblici sulla sostanza attiva

Tossicità acuta

per ingestione (ratto)	Non classificato.
per contatto con la pelle (ratto)	Non classificato.
Per inalazione (ratto)	Non classificato.

Irritazione cutanea (coniglio) Irritante per la pelle (Categoria 2)

Irritazione oculare (coniglio) Irritante per gli occhi (Categoria 2)

Sensibilizzazione cutanea (cavia) Non classificato.

¹ Come definito dal Regolamento (CE) 1272/2008



AVTAR SCHEMA DI SICUREZZA

in accordo al Regolamento (CE) 1907/2006, come emendato dal Regolamento (UE) 2020/878

Mutagenicit� delle cellule germinali	Difenoconazole: Non classificato. Prothioconazole: Non classificato.
Cancerogenicit�	Difenoconazole: Sospettato di procurare il cancro. Prothioconazole: Non classificato.
Tossicit� riproduttiva	Difenoconazole: Non classificato. Prothioconazole: Non classificato.
STOT – Esposizione singola	Difenoconazole: Non classificato. Prothioconazole: Non classificato.
STOT – Esposizione ripetuta	Difenoconazole: Non classificato. Prothioconazole: Non classificato.
Rischio per aspirazione	Difenoconazole: Non classificato. Prothioconazole: Non classificato.
Altro	Difenoconazole: Nessun dato disponibile. Prothioconazole: Non classificato.

11.2. Informazioni su altri pericoli

11.2.1. Propriet  di interferente endocrino

La sostanza/miscela non contiene componenti inclusi nell'elenco all'articolo 59(1) del REACH per le propriet  di interferenza endocrina, o identificati come aventi propriet  di interferenza endocrina secondo i criteri stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o nel Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli pari o superiori allo 0,1%.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicit 

Valutazione basata in gran parte o completamente sui dati pubblici sulla sostanza attiva

Organismi acquatici	Pesce (<i>Brachydanio rerio</i>)	Acuta (96 h)	Non tossico per i pesci in caso di esposizione a breve termine. (LC ₅₀ > 1.0 mg/L)
	<i>Daphnia magna</i>	Acuta (48 h)	Non tossico per la <i>Daphnia</i> in caso di esposizione a breve termine. (EC ₅₀ > 1.0 mg/L)
	Alga (<i>Pseudokirchneriella subcapitata</i>)	Acuta (72 h)	Non tossico per le alghe in caso di esposizione a breve termine. (ErC ₅₀ > 1.0 mg/L)
		Cronica (72 h)	Tossico per le alghe in caso di esposizione a lungo termine. (NOEC < 1 mg/L)
Organismi terrestri	Uccelli	Acuta	Difenoconazole: LD ₅₀ > 2000 mg/kg bw/d (<i>Japanese quail</i>) Prothioconazole: LD ₅₀ > 2000 mg/kg bw/d (<i>Bobwhite quail</i>)



AVTAR SCHEMA DI SICUREZZA

in accordo al Regolamento (CE) 1907/2006, come emendato dal Regolamento (UE) 2020/878

Api mellifere	Acuta	Difenoconazole Oral LD ₅₀ > 100 µg as/ape Contact LD ₅₀ > 100 µg as/ape Prothioconazole Oral LD ₅₀ > 71 µg as/ape Contact LD ₅₀ > 100 µg as/ape
12.2. Persistenza e degradabilità	Difenoconazole: Moderatamente persistente suolo: DT50: 20 – 242 giorni. Prothioconazole: Da poco persistente a molto poco persistente suolo: DT50: 0.07 to 1.27 giorni Non rapidamente biodegradabile.	
12.3. Potenziale di bioaccumulo	Difenoconazole: BCF 330 Prothioconazole: BCF 19.7	
12.4. Mobilità nel suolo	Difenoconazole: Bassa mobilità nel suolo. Prothioconazole: Lieve mobilità nel suolo.	
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB	La sostanza/miscela non contiene componenti considerati persistenti, bioaccumulabili e tossici (PBT) o molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a livelli pari o superiori allo 0,1%.	
12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino	La sostanza/miscela non contiene componenti inclusi nell'elenco all'articolo 59(1) del REACH per le proprietà di interferenza endocrina, o identificati come aventi proprietà di interferenza endocrina secondo i criteri stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o nel Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli pari o superiori allo 0,1%.	
12.7. Altri effetti avversi	Nessun dato disponibile.	

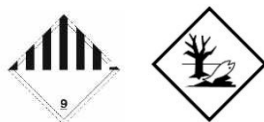
SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti	Non contaminare acqua, cibo o mangimi tramite smaltimento. I rifiuti derivanti dall'uso di questo prodotto possono essere smaltiti presso un impianto di smaltimento rifiuti approvato. Si richiama l'attenzione dell'utente sulla possibile esigenza di adempiere a normative regionali o nazionali in materia di smaltimento.
Prodotto/imballaggio	Smaltire in una discarica regolamentata o con altri metodi specifici per rifiuti pericolosi o tossici.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Trasporto Terrestre (ADR):

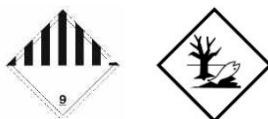
- 14.1. Numero ONU o numero ID:** 3082
14.2. Designazione ONU di trasporto: Materia pericolosa per l'ambiente, liquida, n.o.s. (contiene Difenonazolo & Prothionazolo)
14.3. Classe(i) di pericolo per il trasporto: 9
14.4. Gruppo di imballaggio: III
14.5 Pericolo per l'ambiente: Pericoloso per l'ambiente
Etichetta di pericolo: 9



- 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:** Nessun dato disponibile.

Trasporto marittimo (IMDG):

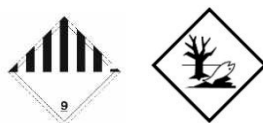
- 14.1. Numero ONU o numero ID:** 3082
14.2. Designazione ONU di trasporto: Materia pericolosa per l'ambiente, liquida, n.o.s. (contiene Difenonazolo & Prothionazolo)
14.3. Classe(i) di pericolo per il trasporto: 9
14.4. Gruppo di imballaggio: III
14.5 Pericolo per l'ambiente: Inquinante marino/Pericoloso per l'ambiente
Etichetta di pericolo: 9



- 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:** Nessun dato disponibile.

Trasporto aereo (ICAO/IATA)

- 14.1. Numero ONU o numero ID:** 3082
14.2. Designazione ONU di trasporto: Materia pericolosa per l'ambiente, liquida, n.o.s. (contiene Difenonazolo & Prothionazolo)
14.3. Classe(i) di pericolo per il trasporto: 9
14.4. Gruppo di imballaggio: III
14.5 Pericolo per l'ambiente: Inquinante marino/Pericoloso per
Etichetta di pericolo: 9



- 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:** Nessun dato disponibile.

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile al prodotto nella sua forma fornita.



AVTAR SCHEMA DI SICUREZZA

in accordo al Regolamento (CE) 1907/2006, come emendato dal Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) Allegato XIV (Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione):

In conformità al regolamento REACH (CE) 1907/2006, il prodotto non contiene alcuna sostanza considerata soggetta all'inserimento nell'allegato XIV, inventario delle sostanze che richiedono autorizzazione.

Elenco di sostanze candidate REACH estremamente problematiche (SVHC) per l'autorizzazione:

In conformità con l'articolo 57 e l'articolo 59 del regolamento REACH (CE) 1907/2006, questa sostanza non è considerata soggetta all'inserimento nell'allegato XIV, inventario delle sostanze che richiedono autorizzazione ("Elenco di autorizzazione").

Allegato XVII del REACH – Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di determinate sostanze, miscele e articoli pericolosi:

Non applicabile.

Regolamento (CE) 1005/2009 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono:

Non applicabile.

Regolamento (CE) n. 850/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, relativo agli inquinanti organici persistenti e che modifica la direttiva 79/117/CEE (23):

Non applicabile.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per evitare rischi per l'uomo e l'ambiente, attenersi alle istruzioni per l'uso. Per un uso corretto e sicuro di questo prodotto, fare riferimento alle condizioni di approvazione riportate in etichetta.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Abbreviazioni e acronimi

ADR = European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road

(Accordo internazionale relativo al trasporto di merci pericolose su strada)

a.i = *active ingredient*, (sostanza attiva)

BCF = *Bioconcentration factors* (Fattore di bioconcentrazione)

bw = *body weight* (peso corporeo)

CAS = *Chemical Abstract Service* (Servizio che mantiene l'elenco più completo di sostanze chimiche)

CLP = *Classification Labelling & Packaging of chemical substance* (Regolamento (EC) No 1272/2008 Classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele)

EC₅₀ = *Effective Concentration* (concentrazione effettiva)

EC = *European Commission* (Commissione europea)

EU = *European Union* (Unione europea)

GHS = *Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals* (Sistema mondiale armonizzato di classificazione ed



AVTAR SCHEMA DI SICUREZZA

in accordo al Regolamento (CE) 1907/2006, come emendato dal Regolamento (UE) 2020/878

etichettatura delle sostanze chimiche sviluppato dalle Nazioni Unite)

IATA/ICAO = *International Air Transport Association / International Civil Aviation Organization* (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo / Organizzazione internazionale dell'aviazione civile)

IMDG = *International Maritime Code for Dangerous Goods* (Codice internazionale per il trasporto marittimo delle merci pericolose)

LC = *Lethal concentration* (concentrazione letale)

LD = *Lethal dose* (dose letale)

NOEC = *No Observed Effect Concentration* (concentrazione di non effetto osservato)

PBT = *Persistent Bioaccumulative and Toxic* (Persistente, Bioaccumulabile e Tossico)

REACH = *Registration, Evaluation, Authorization and Restriction of Chemicals* (Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche)

STOT = *Specific Target Organ Toxicity* (Tossicità specifica per organo bersaglio)

UN = *United Nations* (Nazioni unite)

vPvB = *Very persistent Very bioaccumulative* (Molto persistente e molto bioaccumulabile)

Dichiarazioni H complete:

- H302: Nocivo se ingerito.
- H315: Provoca irritazione cutanea.
- H319: Provoca grave irritazione oculare.
- H351: Sospettato di provocare il cancro.
- H400: Molto tossico per gli organismi acquatici.
- H410: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Procedura di classificazione:

- Sulla base dei dati da test.
- Metodo di calcolo

Esonero di responsabilità legale:

Le informazioni di cui sopra, pur non avendo la pretesa di risultare esaustive, sono ritenute corrette e devono essere utilizzate come guida. L'azienda Indofil Industries (Netherlands) B.V. non può essere ritenuta responsabile per eventuali danni derivanti dalla manipolazione o dal contatto con il prodotto di cui sopra. Questa versione di Scheda di Sicurezza sostituisce tutte le versioni precedenti.

Numero di Riferimento: IIL/DFNPTZ/04380/01/EU

Data di emissione: 30/06/2021

Data di revisione: 30/01/2025

Numero Versione: 03

★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★